

blico ordine. Era tra questi il *Mercurio del Reno*, che specialmente distinguevasi per la sua impudenza nel favellare, dell'abuso dell'aggiotaggio nell'Austria, e nel mordere persone che domandavano qualche riguardo. Il governo per altro, adottò mezzi rigorosi contro i segreti aggiotatori: la polizia li sorprese e perquisì nei loro conciliaboli, e sopravvegliò pur anco sopra gli schizzi satirici (*caricatures*), che giungevano dall'estero. Fra questi ce ne aveano di cinicamente burleschi: siccome però non erano che relativamente dannosi, così forse il meglio era passarvi sopra, a non fermarvi l'attenzione generale.

18 settembre. L'isola di Sant'Elena era l'esiglio a Bonaparte, che ben anco vi si trovava; e là quindi doveano recarsi i commissari delle grandi potenze. L'Austria nominò il barone di Sturmer; il quale partì per Londra, ove gli altri commissari doveano ricongiungersi per imbarcarsi sullo stesso vascello. Il 12 ottobre, le corti di Austria, d'Inghilterra e di Prussia convennero nel principio, che i capi d'opera delle arti e scienze di tutta l'Europa, divenuti il bottino delle guerre rivoluzionarie, dovessero restituirsi ai loro proprietari ed alle città, di cui erano l'ornamento e la ricchezza. In base a tale principio, i capi d'opera rubati in Italia, in Germania, nella Spagna e ne' Paesi Bassi saranno tolti dal Museo di Parigi, e dagli altri luoghi ove si rinvenissero. La cosa ebbe effetto pochi giorni dopo; ed il duca di Wellington fece torre dal Museo i quadri, le statue e gli altri oggetti di arte, i quali vennero fedelmente rispediti ai luoghi dai quali rapiti venivano. Non era giusto infatti, che i più bei capolavori dell'Europa si trovassero raccolti nel Museo di Parigi, ove giunti erano per le vie del brigandaggio. Ogni paese spogliato di tali capi d'opera, li vide ricomparire con entusiasmo tale, da non potersi descrivere. Un tale insperato ritorno dà una grande lezione ai popoli conquistatori, che per assai tempo ricorderanno la massima: Bene male acquistato non profitta giammai; e giammai si addormentò l'eterna giustizia.

5 novembre. In onta alla sorveglianza della polizia di Vienna, l'aggiotaggio funestamente influisse sul corso degli effetti pubblici e l'agiona, ogni giorno più, il caro ne' viveri e nelle cose della prima necessità. Questo è l'effetto delle